

CONTENUTO

ATTI DELL'ASSEMBLEA

1.	CONCLUSIONE sull'approvazione dell'Informazione sull'effettuazione della Conclusione dell'Assemblea sull'approvazione della Relazione sulla sorveglianza dell'inquinamento dell'aria intorno alla fabbrica di lana di pietra Rockwool Adriatic s.r.l. di Pićan del 15 12 2008	22
2.	DELIBERA sulla cessazione di mandato al membro dell'Assemblea regionale della Regione istriana	22
3.	DECRETO sulla verifica di mandato al membro dell'Assemblea regionale della Regione istriana	22
4.	DELIBERA sull'emanazione del Piano spaziale di territori con caratteristiche speciali Donji Kamenjak e arcipelago di Medolino	23
5.	DELIBERA sull'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al Piano urbanistico della Regione istriana	30
6.	DELIBERA sulla vendita delle quote della società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola	31
7.	DELIBERA sull'approvazione del Piano di lavoro per l'anno 2009 della società commerciale "MIH" s.r.l. di Parenzo	32
8.	PREVIA OPINIONE sulla separazione di un tratto del terreno silvestre di proprietà della Repubblica di Croazia sulle p.c. 8316/3 e 8322 del c.c. di Rovigno dal territorio silvestre economico per la formazione della particella edile e l'edificazione dell'albergo LONE a Rovigno	33
9.	DELIBERA sui criteri, sulle misure e sul modo di finanziamento delle case per anziani e disabili nell'anno 2009	33
10.	DELIBERA sui criteri, sulle misure e sul modo di finanziamento delle uscite materiali e finanziarie dei centri per la previdenza sociale e sussidi per la copertura delle spese di sistemazione ai fruitori che si riscaldano a legna nell'anno 2009	38
11.	DELIBERA sull'accertamento del prezzo di un cibo/pranzo e servizio di trasporto all'appartamento del fruitore	40
12.	CONCLUSIONE sulla previa approvazione dello Statuto del Museo Etnografico dell'Istria - Etnografskog muzeja Istre	41
13.	CONCLUSIONE sulla previa approvazione dello Statuto del Museo di arte contemporanea dell'Istria	42
14.	DISPOSITIVO sulla nomina della Commissione per concorsi per l'elezione di direttore del Museo di arte contemporanea dell'Istria	42
15.	DISPOSITIVO sull'esonero di membro del Consiglio d'amministrazione del Museo storico dell'Istria	42
16.	DISPOSITIVO sulla nomina di membro del Consiglio d'amministrazione del Museo storico dell'Istria – Povijesnog muzeja Istre	43
17.	DISPOSITIVO sull'esonero e sulla nomina di necroscopi sul territorio della Regione istriana	43
18.	CONCLUSIONE sull'approvazione delle Misure della Regione istriana per la stimolazione dell'economia e occupazione	44
	- MISURE della Regione istriana per la stimolazione dell'economia e occupazione	44

ATTI DELLA GIUNTA

5.	PIANO di gestione del bene marittimo nella Regione istriana per l'anno 2009	45
6.	DELIBERA sulle aggiunte alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Parenzo	47
7.	DELIBERA sulle aggiunte alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Pola	47
8.	DELIBERA sulle aggiunte alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Rabac	48
9.	DELIBERA sulle aggiunte alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Umago-Cittanova	48

ATTI DELL'ASSEMBLEA**1**

Ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

**CONCLUSIONE sull'approvazione
dell'informazione sull'effettuazione della
Conclusione dell'Assemblea sull'approvazione
della Relazione sulla sorveglianza
dell'inquinamento dell'aria intorno alla fabbrica
di lana di pietra Rockwool Adriatic s.r.l. di Pićan
del 15 12 2008**

1 Viene approvata l'informazione sull'effettuazione della Conclusione dell'Assemblea sull'approvazione della Relazione sulla sorveglianza dell'inquinamento dell'aria intorno alla fabbrica di lana di pietra Rockwool Adriatic s.r.l. di Pićan del 15 12 2008.

2 Si richiede l'inclusione attiva e costruttiva da tutti i ministeri competenti della Repubblica di Croazia nella soluzione dei problemi che si riferiscono alla fabbrica di pietra di lana Rockwool Adriatic s.r.l. di Pićan.

3 Si richiede il Ministero della tutela dell'ambiente, urbanistica e edilizia della Repubblica di Croazia di esigere dalla fabbrica Rockwool Adriatic s.r.l. di Pićan l'introduzione della miglior disponibile tecnologia nella produzione di lana di pietra e il rispetto degli obblighi dalla direttiva "IMPEDIMENTO INTEGRALE E GESTIONE DELL'INQUINAMENTO" (INTEGRATED POLLUTION PREVENTION AND CONTROL, COUNCIL DIRECTIVE 96/61/EC – IPPC) quale condizione per il rilascio della licenza di uso.

4 Ai sensi del punto 7 di Conclusione del 15 dicembre 2009, la Giunta della Regione istriana ha effettuato il procedimento di acquisto pubblico per l'elaborazione della revisione dello Studio sull'influsso sull'ambiente sul territorio in cui la fabbrica di lana di pietra Rockwool Adriatic s.r.l. di Pićan svolge la propria attività, e dalle offerte raccolte verrà ordinata la revisione dello studio.

5 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 351-01/09-01/01
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-4
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

2

Ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

**DELIBERA sulla cessazione di mandato al
membro dell'Assemblea regionale della Regione
istriana**

Articolo 1

La presente Delibera accerta che a Mauro Ivančić cessa il mandato di consigliere dell'Assemblea regionale della Regione istriana.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/09-01/02
N. di protocolloS: 2163/1-01/4-09-5
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

3

Ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato il

**DECRETO sulla verifica di mandato al membro
dell'Assemblea regionale della Regione istriana**

I

Invece di consigliere Mauro Ivančić, si verifica il mandato al consigliere dell'Assemblea regionale della Regione istriana ALEN DAMIJANIĆ di Pola, Via Borik n. 42.

II

Il presente Decreto entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/09-01/02

N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-6

Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

4

Ai sensi dell'articolo 69 comma 2 e articolo 100 comma 3 della Legge sull'assetto urbanistico e edilizia ("Gazzetta popolare" n. 76/07), Programma di misure per l'incremento della situazione nell'ambiente della Regione istriana per il periodo 2007-2011 ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 4/07), nonché dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

DELIBERA sull'emanazione del Piano spaziale di territori con caratteristiche speciali Donji Kamenjak e arcipelago di Medolino

Articolo 1

Viene emanato il Piano spaziale di territori con caratteristiche speciali Donji Kamenjak e arcipelago di Medolino (nel testo che segue: Piano).

Articolo 2

L'elaborazione del Piano consta di parte testuale e grafica come vi segue:

A/ Motivazione testuale

I M o t i v a z i o n e

1 PUNTI DI PARTENZA

1.1 Posizione, importanza e caratteristiche speciali del paesaggio importante Donji Kamenjak e arcipelago di Medolino

1.1.2 Dati fondamentali sulla situazione nell'ambiente

1.1.3 Caratteristiche spaziali di sviluppo e risorse

1.1.3.1 Caratteristiche climatiche

1.1.3.2 Idrologia e idrogeologia

1.1.3.3 Caratteristiche geologico-tettoniche e pedologia

1.1.3.4 Vegetazione

1.1.3.5 Flora e fauna

1.1.3.6 Mare

1.1.3.6.1 Caratteristiche fisico-chimiche

1.1.3.6.2 Sedimento

1.1.3.6.3 Bentos

1.1.3.6.4 Qualità del mare costiero per i bagni e la ricreazione

1.1.3.7 Abitati e popolazione

1.1.3.8 Economia

1.1.3.9 Patrimonio culturale

1.1.3.10 Infrastruttura del traffico, comunale, energetica e di telecomunicazione

1.1.4 Indici pianificatori e obblighi dai documenti di assetto urbanistico dell'area circoscritta e valutazione dei piani urbanistici esistenti

1.1.5 Valutazione della situazione, delle possibilità e limitazioni dello sviluppo rispetto ai dati demografici e economici, nonché indici spaziali

1.1.5.1 Valutazione della situazione e delle possibilità rispetto ai dati demografici e economici

1.1.5.2 Valutazione della situazione, delle possibilità e limitazioni dello sviluppo rispetto agli indici spaziali

1.1.5.2.1 Parti dell'ambiente di valore speciale

1.1.5.2.2 Patrimonio culturale

2 FINI DI SVILUPPO E ASSESTAMENTO SPAZIALI

2.1 Fini di sviluppo spaziale di importanza regionale

2.1.2 Salvaguardia della stabilità ecologica e delle parti dell'ambiente di valore speciale

2.2 Fini di sviluppo spaziale di importanza comunale

2.2.1 Scelta della struttura di sviluppo spaziale

2.2.2 Tutela dei valori e delle caratteristiche paesaggistiche e naturali e unità culturale-storiche

3 PIANO DI ASSESTAMENTO URBANISTICO

3.1 Organizzazione dello spazio e destinazione fondamentale e uso delle superfici

3.2 Presentazione degli indici spaziali per la destinazione delle superfici

3.3 Presentazione dell'attività economica

3.4 Condizioni d'uso, assestamento e tutela dell'ambiente

3.4.1 Condizioni d'uso, assestamento e tutela dell'ambiente dentro il paesaggio importante

3.4.1.1 Assestamento dei luoghi di gite
 3.4.2 Condizioni d'uso, assestamento e tutela dell'ambiente dentro la riserva speciale floristica
 3.4.3 Condizioni d'uso, assestamento e tutela dell'ambiente dentro le riserve speciali nel mare e riserva speciale paleontologica

3.5 Sviluppo dei sistemi infrastrutturali

3.5.1 Traffico
 3.5.1.1 Traffico stradale
 3.5.1.2 Traffico marittimo
 3.5.2 Telecomunicazioni
 3.5.3 Rifornimento idrico
 3.5.4 Scarico
 3.5.5 Energetica

3.6 Tutela del patrimonio culturale

3.7 Impedimento dell'influsso negativo sull'ambiente

B/ Parte grafica

1 Presentazione cartografica 1.1 - Comunità vegetative, misura 1:10 000
 2 Presentazione cartografica 1.2 - Bentos marittimo, misura 1:10 000
 3 Presentazione cartografica 1.3 - Tipi di fondo marino, misura 1:10 000
 4 Presentazione cartografica 2.1 - Destinazione e uso dello spazio, misura 1:10 000
 5 Presentazione cartografica 2.1 A - Spazi di destinazione speciale, misura 1:10 000
 6 Presentazione cartografica 2.2 - Condizioni speciali d'uso e tutela, misura 1:10 000
 7 Presentazione cartografica 2.3 - Sistemi infrastrutturali, misura 1:10 000

C/ Disposizioni d'attuazione

Il Disposizioni d'attuazione

1 Condizioni di delimitazione dello spazio secondo le caratteristiche, l'uso e la destinazione
 2 Condizioni d'assestamento dello spazio
 2.1 Strutture edificate fuori abitati

3 Condizioni per l'accertamento dei corridoi o tracciati e superfici dei sistemi di traffico e altri sistemi infrastrutturali

3.1 Traffico stradale
 3.2 Traffico marittimo
 3.3 Telecomunicazioni
 3.4 Rifornimento idrico
 3.5 Scarico
 3.6 Energetica

4 Misure di tutela dei valori paesaggistici e naturali e delle unità culturale-storiche

4.1 Misure di tutela dentro il paesaggio importante

4.2 Misure di tutela dentro la riserva speciale floristica

4.3 Misure di tutela dentro le riserve speciali nel mare e riserva speciale paleontologica

4.4 Misure di tutela del patrimonio culturale

5 Trattamento del cascame

6 Misure d'impedimento dell'influsso negativo sull'ambiente

7 Applicazione delle misure speciali di sviluppo e altre

8 Disposizioni transitorie e finali

Disposizioni d'attuazione

Articolo 3

1 Condizioni di delimitazione dello spazio secondo le caratteristiche, l'uso e la destinazione

Il territorio di Kamenjak (a sud dall'abitato di Promontore), nonché tutte le isolette tra il promontorio di Kamenjak e il promontorio di Marlera, per le loro caratteristiche speciali sono stati proclamati nel 1996, in base alla Legge sulla tutela della natura (GP 30/94, 72/94), a paesaggio tutelato (Bollettino ufficiale della Regione istriana 5/96, 7/02), di superficie di 394,83 ha. Conformemente alla Legge sulla tutela della natura (GP 70/05), la categoria paesaggio tutelato è stata modificata in categoria di tutela paesaggio caratteristico. L'area dentro l'estensione del Piano, viene destinata per:

Punto d'ingresso (PI)

Il punto d'ingresso (esistente) è parte di terreno destinato al collocamento dell'edificio trasportabile - ufficio accettazioni fino a 12 m², nonché dell'attrezzatura per la sorveglianza degli ingressi e delle uscite nel territorio tutelato.

Destinazione ricreativa – luoghi di gite (G)

I luoghi di gite sono destinati alle forme organizzate di soggiorno all'aperto.

Con questo piano vi si pianificano 6.

Destinazione ricreativa - attività alberghiera (A)

Il contenuto alberghiero esistente ("Safari bar") è destinato ai servizi alberghieri ambulatori. I servizi indicati si realizzano esclusivamente negli edifici trasportabili, fatti esclusivamente da materiale biologico, mentre l'ambiente viene assestato con la vegetazione autoctona, con la possibilità di collocare gli attrezzi da giuoco per i bambini (parco di divertimenti per l'infanzia).

Parcheggi (PA)

Parcheggi - superfici per il traffico in quiete, sono territori con i quali si rende possibile soltanto la marcatura fisica nello spazio, senza possibilità di qualsiasi intervento edile. Dentro l'estensione di questo Piano sono previsti 14 parcheggi con 1668 posti di parcheggio.

Nella presentazione grafica del Piano, numero 2.1 A (Spazi di destinazione speciale), sono state presentate le zone per le destinazioni speciali che si useranno per le attività militari durante gli esercizi militari. Dentro queste zone, soltanto durante gli esercizi militari, viene permesso il movimento e parcheggio di veicoli militari sotto le stesse condizioni stabilite per gli altri parcheggi.

Agricoltura - suolo coltivabile di valore speciale (P1)

I territori di suolo coltivabile di valore speciale si usano esclusivamente per la destinazione agricola, specialmente per le culture tradizionali di molti anni. La produzione agricola su queste superfici si deve svolgere conformemente ai principi e alla pratica di produzione organica di cibo.

Agricoltura - suolo coltivabile di valore (P2)

I territori di suolo coltivabile di valore si usano esclusivamente per la destinazione agricola, specialmente per le culture di uno o più anni, più di tutto erbe medicinali e aromatiche (lavanda, maggiorana, origano, timo, salvia e sim.), però pure quale territorio per il pascolo.

La produzione agricola su queste superfici si deve svolgere conformemente ai principi e alla pratica di produzione organica di cibo.

Altro suolo agricolo – pascoli (P3)

Altro suolo agricolo (pascoli) rappresenta il terreno agricolo sul quale si devono eseguire delle misure limitate di risanamento per impedire la successiva erosione e trasformazione in pietraia.

La misura limitata di risanamento può essere:

- nuove piantagioni di erbe aromatiche e medicinali di molti anni, senza terrazza e irrigazione, salvo che sul territorio d'estensione della pianificata riserva botanica speciale.

Boschi di destinazione speciale (B3)

Il totale complesso silvestre sul territorio d'estensione del Piano, viene trattato quale complesso di boschi di destinazione speciale, educativa, ricreativa e per le necessità militari.

È necessario evitare tutte le operazioni tecniche che potrebbero successivamente degradare i

boschi in pietraie. È specialmente necessario pianificare e mantenere gli intagli silvestri per la difesa dal fuoco, i quali devono essere fatti conformemente alla configurazione del terreno (con l'angolo più possibile ottuso rispetto agli stratti del terreno).

I boschi di destinazione speciale dentro l'estensione del Piano, verranno risolti conformemente alla prescrizione speciale per la caccia.

Destinazione ricreativa (R)

Sulle superfici di destinazione ricreativa nell'estensione di questo Piano (isole: Fenoliga, Fenera, Ceja, Bodulaš, Šekovac, Trumbuja) non si possono edificare edifici, ma soltanto collocare l'attrezzatura trasportabile di carattere stagionale (banchi, tavoli, tende).

Nell'asestamento delle superfici di destinazione ricreativa non si deve modificare il paesaggio originale.

La configurazione naturale della costa accanto alle superfici di destinazione ricreativa, non si può modificare.

Approdo (A)

Gli approdi sono edifici esistenti sulle isole di Ceja e Bodulaš, nonché nella baia di Polje, destinati all'approdo dei natanti. Possono avere al massimo 10 ormeggi. La grandezza degli edifici indicati non si può modificare.

Zona di destinazione speciale (DS)

Nella zona di destinazione speciale si permettono le attività militari che non possono danneggiare i valori naturali. Viene permessa la ricostruzione e manutenzione degli edifici esistenti in grandezza esistente per le necessità delle attività militari. L'edificazione fuori di grandezza esistente degli edifici si permette soltanto se condizionata dall'applicazione delle tecnologie nuove, moderne, più sicure e pulite. Non si permette nuova edificazione. L'infrastruttura esistente si può ricostruire per i fini di manutenzione.

2 Condizioni d'asestamento dello spazio

Articolo 4

2.1 Strutture edificate fuori degli abitati

Asestamento dei luoghi di gite e del contenuto alberghiero

Nei luoghi di gite è possibile:

assestare lo spazio con la possibilità di eseguire piccoli interventi sul terreno (fino a $\pm 0,5$), edificare il sottomuro e le cinte esclusivamente dalla pietra locale autoctona, edificare edifici bassi: podi per le grate, collocamento degli attrezzi mobili (WC chimici), collocamento dell'attrezzatura comunale (contenitori o secchi della spazzatura, sedie, tavoli e singoli attrezzi mobili per la protezione dalle condizioni atmosferiche) di materiale esclusivamente autoctono o biologico fino a 12,0 m² di superficie, ossia:

- sulle superfici dei luoghi di gite fino a 3000m²- max. 3 attrezzi mobili
- sulle superfici dei luoghi di gite fino a 5000m²- max. 4 attrezzi mobili
- sulle superfici dei luoghi di gite superiori a 5000m²-max. 5 attrezzi mobili

nonché interventi orticoli con il biomateriale esclusivamente autoctono e in armonia con l'ambiente locale.

Le altre condizioni d'uso sono state stabilite nei capitoli, ossia nelle disposizioni che si riferiscono al terreno agricolo e silvestre, ossia alle superfici sportivo-ricreative e di traffico.

Nel contenuto alberghiero è possibile:

assestare lo spazio con la possibilità di eseguire piccoli interventi sul terreno (fino a $\pm 0,5$), edificare il sottomuro e le cinte esclusivamente dalla pietra locale autoctona, edificare edifici bassi: podi per le grate, collocamento degli attrezzi mobili (WC chimici, attrezzatura alberghiera refrigerante e attrezzatura per la lavorazione termica del cibo, illuminazione e gruppi elettrogeni per il rifornimento di energia elettrica con il serbatoio per il gas secondo le prescrizioni speciali), collocamento dell'attrezzatura comunale (contenitori o secchi della spazzatura, sedie, tavoli e singoli attrezzi mobili per la protezione dalle condizioni atmosferiche) di materiale esclusivamente autoctono o biologico fino a 12,0 m² di superficie), nonché interventi orticoli con il biomateriale esclusivamente autoctono e in armonia con l'ambiente locale.

3 Condizioni d'accertamento dei corridoi o tracciati e superfici dei sistemi di traffico e altri infrastrutturali

Articolo 5

3.1 Traffico stradale

Sul territorio d'estensione del Piano non si prevede l'edificazione di nuove strade classificate, come pure strade non classificate con la cortina di asfalto. Le strade non classificate con la cortina di macadam, nel presente Piano vengono previste quali strade pubbliche, mentre le altre strade quali

viottoli campestri di terra (parzialmente si possono risanare con l'aggregato di pietra).

Questo Piano prevede la chiusura di una parte di strade non classificate per il traffico pubblico carrabile, Continua pure il movimento di pedoni e veicoli senza comando a motore.

Sul territorio d'estensione del Piano si prevedono tre specie di strade sotto le seguenti condizioni d'uso:

Strade per le persone ufficiali

Le strade per le persone ufficiali sono destinate soltanto al movimento di veicoli di persone ufficiali (servizio di sorveglianza, polizia, vigili del fuoco, esercito croato e sim.), nonché per pedoni e senza comando a motore.

Strade per il traffico militare

Le strade per il traffico militare sono in funzione di necessità militari nell'ambito delle zone di destinazione speciale. Nella presentazione grafica del Piano 2.1.A (Spazi di destinazione speciale) sono segnalate le zone per l'attività militare dentro le quali si usano tutte le strade esistenti. Queste zone sono connesse tra di loro con le strade principali e ausiliari per le necessità militari.

Strade per i visitatori

Le strade per i visitatori sono destinate al movimento di tutte le specie di veicoli senza comando a motore, come pure di pedoni.

Strade per il risanamento e la chiusura - strade proibite per il traffico

Queste strade si chiudono completamente per il traffico carrabile e le loro superfici vengono coltivate con metodi biologici. Si trovano più di tutto sul territorio d'estensione della speciale riserva floristica proposta, ossia territori sui quali il loro uso successivo per il traffico pubblico per i motoveicoli, potrebbe causare l'erosione e la successiva degradazione delle dimore. Tali strade possono essere soltanto strade per i pedoni nel caso che rendessero possibile l'accesso del proprietario alle particelle catastali.

Nell'estensione di questo piano le altre strade stabilite quali particelle catastali componenti, possono essere usate da persone ufficiali e proprietari del terreno su cui si entra da queste strade, però senza possibilità di traffico carrabile di motoveicoli.

Articolo 6

3.2 Traffico marittimo

Il traffico marittimo sul territorio d'estensione del piano si svolgerà quale:

- traffico marittimo di traversata (verso i porti situati a nord rispetto all'estensione del Piano)
- traffico pubblico per mare (taxi-boat e navi turistiche fino a 25 m di lunghezza)
- traffico determinato - ormeggio nel porto Polje e sulle isole di Ceja e Bodulaš

Il traffico marittimo verrà sorvegliato dalla competente capitaneria del porto e servizio di sorveglianza del competente ente pubblico sul mare.

Articolo 7

3.3 Telecomunicazioni

Rete stabile di telecomunicazione

Sul territorio d'estensione del Piano si prevede l'edificazione del seguente oggetto di telecomunicazione:

- parte del tratto della fotoconduttura sottomarina dell'Adriatico internazionale/statale (cavo ottico) nella parte nord delle acque comprese nel Piano, tra le isole di Ceja e Bodulaš

Rete mobile di telecomunicazione

Sul territorio d'estensione del Piano non si prevede l'edificazione di qualsiasi edificio per le necessità delle reti mobili di telecomunicazione.

Articolo 8

3.4 Rifornimento idrico

Il rifornimento idrico per i luoghi turistici e il contenuto alberghiero verranno risolti con il trasporto dell'acqua con autocisterne e l'acqua verrà versata dentro i contenitori mobili.

Articolo 9

3.5 Scarico

Scarico dell'acqua di cascame

Per il territorio d'estensione del Piano viene stabilito il concetto di scarico dell'acqua di cascame in modo seguente:

- dispositivo pianificato per la depurazione dell'acqua di cascame per l'abitato di Promontore. La prima fase prevede il dispositivo meccanico, mentre la seconda fase sarebbe biologica. Il dispositivo si prevede sul territorio di Glavica, sul vero confine d'estensione del Piano.

Scarico dell'acqua atmosferica

L'acqua atmosferica sul territorio d'estensione del Piano si può raccogliere soltanto dai tetti e versare nel suolo per mezzo di pozzo assorbente.

Nessuna parte compresa nel Piano non prevede l'edificazione dello scarico per l'acqua atmosferica per le superfici aperte (parcheggi, luoghi turistici, contenuto alberghiero).

Articolo 10

3.6 Energetica

Sul territorio d'estensione del Piano non si prevede l'edificazione di collegamenti infrastrutturali nuovi.

4 Misure di tutela dei valori paesaggistici e naturali e delle unità culturale-storiche

Articolo 11

4.1 Misure di tutela dentro il paesaggio importante

La tutela paesaggistica si svolgerà con le seguenti misure:

- divieto di portare dentro le specie vegetali e animali non autoctone
- divieto di modificare la configurazione della costa marittima
- divieto di demolire e portar via il materiale dei muri a secco esistenti
- divieto di usare il materiale edile non autoctono
- divieto di guida ai veicoli fuori strade stabilite nel Piano e perforazione di strade nuove, illegali
- divieto di tagliare e usare senza piano i boschi di pino e elce
- uso attivo delle superfici agricole, conformemente alle disposizioni di questo Piano.

Articolo 12

4.2 Misure di tutela dentro la riserva fioristica speciale

Interventi per la tutela

A) Controllo della successione

- sui pascoli introdurre il pascolo regolare e controllato (specie e numero di animali; stabilire la dinamica di pascolo per mezzo di piano di gestione e programma annuo di tutela, uso e promozione della riserva fioristica speciale)
- rimozione controllata delle specie che partecipano alla crescita dell'erba (*Juniperus oxycedrus*, specie silvestri)
- controllo di crescita verso la costa dove si trovano *Convolvulus lineatus* e *Antemis tomentosa*
- rimozione e controllo delle specie non autoctone:

ailanto (*Ailanthus altissima*)
 acacia (*Robinia pseudacacia*)
 glicine (*Wistaria sinensis*)
 gledice (*Gleditschia triacanthos*)
 sofora giapponese (*Sophora japonica*)

- accensione limitata; anche se con alcune conseguenze favorevoli, a causa di turbamento radicale della diversità biologica si raccomanda soltanto in caso di grande bisogno

B) Limitazione dell'accesso

- limitazione del numero di veicoli
 - divieto di guida dentro la riserva botanica, tranne per la strada d'accesso fino al parcheggio
 - con l'edificazione del nuovo muro a secco vietare ai motoveicoli l'accesso alle superfici erbose, nonché a tutte le persone al promontorio Franina, tranne ai gruppi scientifici sotto le speciali condizioni dell'ente pubblico competente, a causa della possibile (eutrofikacija ?) delle dimore

C) Divieto

- divieto di raccogliere e danneggiare tutte le specie vegetali, salvo che per le necessità scientifiche
 - divieto di raccogliere gli insetti, i rettili, anfibi, uccelli e mammiferi come pure tutti gli altri animali, salvo che per le necessità scientifiche
 - divieto di portare dentro le specie non autoctone
 - divieto di rimboscamento delle superfici erbose

D) Territori su cui si svolge l'attività militare di speciale importanza alla difesa

Per mezzo di piano di gestione della riserva fioristica speciale, al fine di incrementare la diversità biologica, prevedere che la popolazione locale si occupi delle forme estensive di produzione agricola (incluso l'allevamento del bestiame); divieto totale dei mezzi per la difesa delle piante; (meccanismi di controllo: stimolazione statale e regionale della produzione agricola).

Articolo 13

4.3 Misure di tutela dentro le riserve speciali nel mare e riserva speciale paleontologica

Dentro le riserve speciali nel mare e riserva speciale paleontologica viene limitato:

- nuoto sott'acqua sportivo-ricreativo soltanto di gruppi organizzati con la guida di nuoto sott'acqua con il necessario permesso secondo prescrizione speciale
- pesca sportiva subacquea con il permesso secondo prescrizione speciale
- velocità di natanti di 6 nodi, salvo che per i natanti dei servizi competenti nelle situazioni d'intervento

- per mezzo di Regolamento sulla tutela, ossia piani di gestione delle riserve speciali nel mare, si può permettere anche il collocamento di pontoni mobili (galleggianti) su tutte le isole che entrano nell'estensione di questo piano, salvo che nelle zone d'acqua con le dimore di (posidonija ?)

Dentro la riserva speciale nel mare e riserva speciale paleontologica è vietato:

- emettere qualsiasi specie di cascame dal natante
- mettere in traffico e usare inverniciature dannose antivegetative polimeriche di stagno basate su 3-butilkositra (?) per natanti, oggetti costieri galleggianti e immobili
- introdurre le specie straniere di flora e fauna
- portar via e mettere in traffico le specie che vivono sul territorio tutelato, salvo il caso che vi esistano permessi speciali per prescrizione speciale
- modificare e danneggiare in qualsiasi modo la base litologica o spostare e portare via i rifiuti paleontologici, salvo che con il permesso del servizio di conservatori competente
- ancorare tutte le specie di natanti, salvo il caso di natanti del servizio competente per prescrizione speciale. Gli ancoraggi iscritti nelle carte marittime vigenti si possono usare, nel senso di questo Piano, soltanto quali rifugi provvisori in caso di maltempo
- pescare ai scopi economici con tutte le tecniche che in qualsiasi modo potrebbero danneggiare le dimore in forma proposta di tutela, nonché turbare e distruggere le dimore di flora e fauna in vari stadi di sviluppo collegate con esse.

Articolo 14

4.4 Misure di tutela del patrimonio culturale

Per tutelare il ricco patrimonio culturale, sul territorio d'estensione del Piano si assume l'obbligo di:

- su tutti i territori indicati nella carta allegata quali località archeologiche, assicurare la sorveglianza archeologica durante i lavori di sterro nell'edificazione di qualsiasi specie
- tutti i castellieri si dovrebbero escludere da qualsiasi interventi, specialmente Kastril sulla penisola di Promontore. È necessario valorizzare anche la componente visuale dei castellieri, ossia la loro dominazione su un determinato territorio
- se durante qualsiasi intervento sulla superficie o sotto la superficie del suolo, in acqua o mare, si trovassero oggetti archeologici, la persona che svolge l'intervento ha l'obbligo di smettere con i lavori e senza indugi informarne l'organo competente

- a seconda dei risultati di sorveglianza archeologica, la sorveglianza può diventare ricerca archeologica tutelata che può causare la modifica al progetto o il completo divieto di esecuzione dei lavori al fine di tutelare il patrimonio archeologico
- si condizionano il riconoscimento archeologico e la ricerca archeologica per gli interventi infrastrutturali sotto il mare (cavo di telecomunicazione)
- siccome quasi tutto il territorio idrico del Comune di Medolino si trova dentro la zona idroarcheologica tutelata, vi si applicano gli articoli 45-50 della Legge e le disposizioni del Regolamento sulle condizioni per la ricerca archeologica dei monumenti culturali sul fondo marino o acque marittime interne e mare territoriale della Repubblica di Croazia (GP 94/98).

Articolo 15

5 Trattamento del cascame

L'attuazione delle misure per il trattamento del cascame viene assicurata dall'ente pubblico competente. L'ente assicura e indica i luoghi di scarico del cascame (contenitori) conformemente alle Misure di tutela. Lo scarico del cascame sui luoghi non previsti a ciò, è rigorosamente proibito.

Articolo 16

6 Misure d'impedimento dell'influsso negativo sull'ambiente

L'impedimento dell'influsso negativo sull'ambiente consta di misure seguenti:

Misure generali

- divieto di edificare gli edifici che per prescrizione speciale devono ottenere il permesso di edificazione
- divieto di edificare qualsiasi fonte di radiazione ionizzabile o non ionizzabile (stazioni basiche GSM e sim.)
- divieto di pulire i veicoli e emettere oli minerali e sim.
- divieto di usare pesticidi sintetici, insetticidi, concime minerale e sim.
- divieto di portar dentro le specie e gli organismi geneticamente modificati sulle superfici agricole
- sul territorio tutelato si permettono gli esercizi militari e le altre attività militari che non danneggiano i valori naturali

Misure di protezione dall'incendio

Le misure di protezione dall'incendio vengono organizzate e attuate da persone giuridiche e fisiche che svolgono l'attività economica, nonché da proprietari, ossia fruitori degli edifici, parti di edifici e

spazi sul territorio d'estensione di questo Piano, in collaborazione con l'ente pubblico competente.

Le misure di protezione dall'incendio vengono organizzate e attuate in collaborazione con le formazioni pubbliche dei vigili del fuoco e società volontarie dei vigili del fuoco.

Per prevenire l'incendio, l'ente pubblico in collaborazione con l'azienda "Hrvatske šume" e altre persone giuridiche e fisiche che svolgono l'approvata attività, organizzerà e assicurerà dentro l'estensione del Piano:

- servizio stabile di osservazione e informazione
- correttezza degli estentori e continua modernizzazione tecnica
- viabilità continua delle strade e viottoli sul terreno silvestre
- divieto di far fuoco fuori i luoghi specialmente indicati e destinati a tale destinazione
- divieto di far fuoco dentro la riserva speciale fioristica

Misure di tutela

La tutela sui territori tutelati si deve attuare sia per la parte terrestre sia per la parte marittima, per mezzo di emanazione dei piani di gestione per il periodo di 10 anni, programmi annui di tutela, uso e promozione dei territori tutelati.

La sorveglianza diretta sui territori tutelati si svolgerà in base alla Legge sulla tutela della natura.

Articolo 17

7 Applicazione delle misure speciali di sviluppo e altre

Una parte delle entrate dell'ente pubblico competente che si effettua sul territorio d'estensione di questo Piano, verrà destinata per la stimolazione dell'agricoltura organica dentro l'estensione del Piano, nonché per l'allevamento del bestiame, conformemente alle regole e alla pratica dell'agricoltura organica.

I boschi di destinazione speciale dentro l'estensione del Piano, si devono escludere dalla base di caccia e economia, siccome il territorio del promontorio di Kamenjak è unità completamente separata dagli altri territori di caccia dell'Istria sud e siccome l'abitato di Promontore e le zone esistenti e pianificate turistiche sono situate in questa zona, vengono impedito tutte le migrazioni della selvaggina da questo territorio.

Articolo 18

8 Disposizioni transitorie e finali

I territori di valore naturale, in base a questo Piano o Piano urbanistico del Comune di Medolino, verranno tutelati in categorie di tutela riserva speciale fioristica, riserve speciali nel mare e riserva speciale paleontologica.

Articolo 19

Gli originali del Piano vengono custoditi presso l'archivio del Servizio professionale della Giunta e Assemblea della Regione istriana (1 originale), Assessorato amministrativo per lo sviluppo sostenibile della Regione istriana (1 originale), Ente per l'assessamento urbanistico della Regione istriana (1 originale), Comune di Medolino (1 originale), Città di Pola- Assessorato amministrativo per l'urbanistica, Reparto edificazione (1 originale), Ministero delle difese, Amministrazione per le risorse materiali, Servizio per i beni immobili, l'edilizia e la tutela dell'ambiente (1 originale), Ministero della cultura, Amministrazione per la tutela del patrimonio culturale, Reparto dei conservatori a Pola (1 originale), mentre tre originali (3) vengono inviati al Ministero della tutela dell'ambiente, urbanistica e edilizia della Repubblica di Croazia.

Articolo 20

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 350-01/09-01/02

N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-1

Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

5

Ai sensi dell'articolo 78 della Legge sull'urbanistica e edilizia ("Gazzetta popolare" n. 76/07) e dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

DELIBERA sull'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al Piano urbanistico della Regione istriana

Articolo 1

Viene emanata la Delibera sull'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al Piano urbanistico della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 2/02, 1/05, 4/05, 14/05 – testo emendato, 10/08), nel testo che segue: PURI.

L'elaborazione di queste Modifiche e aggiunte al PURI si basa sulle disposizioni degli articoli 78-102 della Legge sull'urbanistica e edilizia (GP n. 76/07).

Articolo 2

1 Il motivo per l'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al PURI è assicurazione dei presupposti urbanistici per l'edificazione della rete di edifici di comunicazione elettronica mobile, ossia lo sviluppo continuo di questa attività.

2 Il motivo per l'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al PURI è assicurazione dei presupposti urbanistici per la realizzazione degli edifici per l'irrigazione, tutto in armonia con il Piano di irrigazione innovato per la Regione istriana, approvato dall'Assemblea della Regione istriana nella seduta del 4 2 2008.

Articolo 3

L'estensione spaziale delle Modifiche e aggiunte al PURI è il territorio della Regione istriana.

Articolo 4

1 È stato valutato che il PURI vigente non ha pianificato in modo adeguato la rete di edifici di comunicazione elettronica mobile. La situazione è incompiuta e perciò non si possono assicurare i presupposti urbanistici per il continuo sviluppo di questa attività.

2 Nelle Modifiche e aggiunte al PURI ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" 10/08), Disposizioni per l'attuazione, articolo 7, viene stabilito che le mini accumulazioni fino a 1 000 000 m³ di acqua, vengano pianificate per mezzo di piani urbanistici dei comuni e delle città. Prendendo in considerazione l'importanza del completo progetto, la documentazione urbanistica non ha stabilito l'importanza regionale degli edifici per l'irrigazione, tutto in base all'articolo 32 delle Disposizioni per l'attuazione del PURI ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 2/02, 1/05, 4/05, 14/05 – testo emendato, 10/08) e Regolamento sulla valutazione dell'influsso sull'ambiente (GP 64/08).

Articolo 5

Lo scopo e i punti di partenza per l'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al PURI sono assicurazione delle condizioni per l'edificazione degli edifici di comunicazione elettronica mobile, ossia edifici per l'irrigazione.

Articolo 6

1 Per elaborare le Modifiche e aggiunte al PURI, tranne il PURI vigente, verrà usato l'abbozzo comune del piano di sviluppo dell'infrastruttura di comunicazione elettronica sulle colonne indipendenti sul territorio della Regione istriana per il periodo dall'anno 2008 al 2011, approvato dall'Agenzia croata per la posta e le comunicazioni elettroniche.

2 Per elaborare le Modifiche e aggiunte al PURI, tranne il PURI vigente, verrà usato il Piano innovato di irrigazione per la Regione istriana, approvato dall'Assemblea della Regione istriana il 4 2 2008.

Articolo 7

I partecipanti all'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al PURI sono i seguenti organi e persone con autorizzazione pubblica:

- Ministero del mare, traffico e infrastruttura, Prisavlje 14, 10000 Zagreb
- Ministero dell'agricoltura, pesca e sviluppo rurale, Ulica grada Vukovara 78, 10000 Zagreb
- Ministero dello sviluppo regionale, silvicoltura e economia idrica, Baboničeva 121, 10000 Zagreb
- Ministero della difesa, Trg kralja Petra Krešimira IV, 10000 Zagreb
- Ministero della cultura della Repubblica di Croazia, Amministrazione per la tutela della natura, Runjaninova 2, 10000 Zagreb
- Ministero della cultura della Repubblica di Croazia, Amministrazione per la tutela del patrimonio culturale, Runjaninova 2, 10000 Zagreb
- Ministero degli Interni, Questura istriana, Trg Republike 1, Pula
- Amministrazione statale per la tutela e salvataggio, Ufficio territoriale di Pisino, M.B. Rašana 7, Pazin
- Hrvatska elektroprivreda, Elektroistra, Vergerijeve 6, Pula
- Associazione delle comunicazioni mobili della Croazia, Ilica 67/I, 10000 Zagreb
- Agenzia croata per la posta e le comunicazioni elettroniche, Jurišičeva 13, 10000 Zagreb
- Unità dell'autogoverno locale della Regione istriana.

Articolo 8

I termini per l'elaborazione della Modifiche e aggiunte al PURI vengono fissati in modo seguente:

- elaborazione dell'abbozzo proposta di Modifiche e aggiunte al PURI, previo dibattito e accertamento della proposta di Modifiche e aggiunte al PURI per il dibattito pubblico - 45 giorni
- esame pubblico – 15 giorni
- elaborazione dell'abbozzo e accertamento della proposta finale di Modifiche e aggiunte al PURI – 20 giorni
- emanazione delle Modifiche e aggiunte al PURI – 10 giorni.

Articolo 9

Nel corso dell'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al PURI non viene proibito di rilasciare gli atti che approvano gli interventi nello spazio, ossia l'edificazione.

Articolo 10

I mezzi per il finanziamento dell'elaborazione delle Modifiche e aggiunte al PURI verranno assicurati

dal Preventivo della Regione istriana per l'anno 2009.

Articolo 11

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 350-01/09-01/01

N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-4

Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f. to Anton Peruško

6

Ai sensi dell'articolo 67 comma 4 della Legge sul Preventivo ("Gazzetta popolare" numero 96/03), articolo 35 e in connessione con l'articolo 68 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta popolare" numeri 33/01 e 129/05), articolo 1 comma. 4 della Legge sulla privatizzazione ("Gazzetta popolare" numeri 21/96, 71/9, 73/00), articolo 9 del Regolamento sulla vendita delle azioni, quote, oggetti e diritti per mezzo di raccolta pubblica delle offerte ("Gazzetta popolare" numeri 44/96 e 44/02 della Delibera del Tribunale costituzionale della Repubblica di Croazia numero U-II-93/1997 del 20 febbraio 2002) e dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 9/06 - secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

DELIBERA sulla vendita delle quote della società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola

1 Viene approvata la Relazione collettiva sulla situazione in merito all'iscrizione e effettuazione del diritto di prima compera Sigla amm.: 112-01/08-01/11, N. di protocollo: 2163/1-01/02-08-29 del 23 dicembre 2008 per l'acquisto delle quote della società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola.

2 Si accerta che l'Invito alla raccolta pubblica delle offerte per l'acquisto delle quote della società commerciale "Cesta" società a responsabilità limitata per l'ingegneria civile e produzione del materiale edile di Pola, è stato pubblicato sul "Glas Istre" il 25 novembre 2008. L'oggetto di vendita per mezzo di raccolta pubblica delle offerte è il 18,7679% del capitale fondamentale della società di valore nominale

totale di 3.460.800,00 kune (in lettere: tremilioniquattrocentosessantamilaottocento kune), per il prezzo iniziale per il concorso pubblico di 3.816.871,00 kune (tremilionioctocentosedicimilaottocentotettantuno kune) ed ha ricevuto un'offerta valida che è accettabile.

3 In base all'effettuato procedimento di raccolta pubblica delle offerte, applicando il principio di prezzo massimo offerto dell'offerente abile, è stato stabilito che la maggior offerta è stata l'offerta della società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola **con il prezzo indicato all'ammontare di 3.850.000,00 (tremilionioctocentocinquantamilakune).**

4 Nel procedimento di ottenimento del diritto di prima compera, il presidente dell'Amministrazione della società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola con l'atto Numero: 9032/2008 del 15 dicembre 2008, ha espresso l'interesse, a nome della società, di ottenere il diritto alla prima compera secondo il prezzo più favorevole dell'offerta, all'ammontare di 3.850.000,00 (tremilionioctocentocinquantamilakune) conformemente all'articolo 29 comma 2 di Contratto sociale Numero: 10-3-3771/2008 del 7 giugno 2008 della società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola.

5 Il presidente dell'Amministrazione della società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola con l'atto Numero: 9033/2008. del 15 dicembre 2008 ha approvato il trasferimento della completa quota d'affari della "Cesta" s.r.l. di Pola, ossia il 18,7679% del capitale fondamentale della società alla società, conformemente all'articolo 28 del Contratto sociale Numero: 10-3-3771/2008 del 7 giugno 2008 della società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola

6 Si accerta che l'offerente, società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola, ha versato il deposito di garanzia all'ammontare di 1.145.061,00 (unmilionecentoquarantacinquemilasessantuno kune) in data 12 2008 il che fa parte del prezzo di compravendita.

7 Viene autorizzato il presidente della Giunta della Regione istriana a stipulare con l'offerente, società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola, il Contratto sulla vendita delle quote della società commerciale "Cesta" s.r.l. di Pola, dopo aver pagato l'importo rimanente del prezzo di compravendita all'ammontare di 2.704.939,00 (duemilionesettecentoquattromilanovecentotrentanovekune) kn.

8 Per mezzo di Contratto di cui al punto 7, verrà autorizzato l'acquirente a chiedere l'iscrizione nel libro delle quote d'affari senza necessarie approvazioni del venditore, nonché rinunzierà a tutte le obiezioni a questa iscrizione.

9 La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 024-01/09-01/01
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-3
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

7

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 441 della Legge sulle società commerciali ("Gazzetta popolare" numeri 111/1993, 34/1999, 52/2000 e 118/2003), dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), nonché dell'articolo 24d di Delibera sulla fondazione della società commerciale "MIH" s.r.l. ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 5/95, 5/97, 4/00 e 12/02), l'Assemblea regionale della Regione istriana in funzione di Assemblea della società commerciale "MIH" s.r.l., su proposta dell'Amministrazione e Comitato di sorveglianza, nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la
DELIBERA sull'approvazione del Piano di lavoro per l'anno 2009 della società commerciale "MIH" s.r.l. di Parenzo

Articolo 1

Viene approvato il Piano di lavoro per l'anno 2009 della società commerciale "MIH" s.r.l. di Parenzo.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 024-01/09-01/02
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-3
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente

f-to Anton Peruško

Pisino, 23 febbraio 2009

**ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA**

Il Presidente
f-to Anton Peruško

8

9

Ai sensi dell'articolo 35 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale ("Gazzetta popolare" n. 33/01 e 129/05)(regionale) punto 6 della Conclusione del Ministero dello sviluppo regionale, silvicoltura e economia idrica Sigla amm.: 321-01/08-01/349, N. di protocollo: 538-01-01-08-01 del 16 luglio 2008, e dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

**PREVIA OPINIONE sulla separazione di un tratto
del terreno silvestre di proprietà della
Repubblica di Croazia sulle p.c. 8316/3 e 8322
del c.c. di Rovigno dal territorio silvestre
economico per la formazione della particella
edile e l'edificazione dell'albergo LONE a
Rovigno**

Articolo 1

Viene espressa opinione positiva all'investitore MAISTRA s.p.a. di Rovigno, Obala Vladimira Nazora n. 6, MBS: 040210687, MB: 1919016, nel procedimento di rilascio del Decreto sulla separazione dei boschi e/o terreno silvestre di proprietà della Repubblica di Croazia dal territorio silvestre economico per la formazione della particella edile e l'edificazione dell'albergo LONE a Rovigno sulle p.c. 8316/3 e 8322 nel c.c. di Rovigno.

Articolo 2

L'investitore di cui all'articolo 1 di presente atto, ha l'obbligo di attenersi alle condizioni rilasciate dal Ministero dello sviluppo regionale, silvicoltura e economia idrica Sigla amm.: 321-01/08-01/349, N. di protocollo: 538-01-01-08-01 del 16 luglio 2008, alla documentazione urbanistica della Città di Rovigno e alle altre prescrizioni che stabiliscono l'ottenimento del permesso di edificazione per l'edificazione dell'oggetto menzionato.

Articolo 3

Questa Previa opinione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 321-01/09-01/01
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-1

Ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento sul modo di conteggio dell'importo del sussidio di compensazione per le funzioni decentrate delle unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) per l'anno 2009 ("Gazzetta popolare" n. 8/09) e disposizioni degli articoli 36 e 76 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

**DELIBERA sui criteri, sulle misure e sul modo di
finanziamento delle case per anziani e disabili
nell'anno 2009**

DISPOSIZIONI GENERALI

I

Questa Delibera accerta i criteri, le misure e il modo di finanziamento per il finanziamento decentrato dell'attività delle case per anziani e disabili nell'anno 2009 alle quali sono stati trasferiti i diritti di fondazione dalla Repubblica di Croazia alla Regione istriana e che constano di uscite per gli occupati, uscite materiali, uscite per l'acquisto della proprietà non finanziaria e interventi urgenti.

II

La Regione istriana per le case per anziani e disabili con sede sul suo territorio e alle quali sono stati trasferiti i diritti di fondazione, assicura i mezzi per lo svolgimento dell'attività delle case all'ammontare della differenza tra le uscite totali e entrate per le destinazioni speciali della casa.

Le totali uscite della casa sono le seguenti:

- redditi
- altre uscite per gli occupati
- contributi sui redditi
- compensi delle spese agli occupati (viaggi di servizio, compensi per il trasporto, lavoro sul terreno e vita separata, perfezionamento professionale degli occupati)
- uscite per il materiale e l'energia (materiale d'ufficio e altre uscite materiali, materiale e materie prime, energia, materiale e pezzi per la manutenzione corrente e d'investimento, inventario piccolo e autogomme)
- uscite per i servizi (servizi di telefono, posta e trasporto, servizi di promozione e

informazione, servizi comunali, appalti, servizi sanitari e veterinari, servizi intellettuali e personali, servizi computeristici e altri servizi)

- altre uscite dell'andamento degli affari non menzionate (compensi per il lavoro degli organi rappresentanti e esecutivi delle commissioni e simile, premi d'assicurazione, rappresentanza, quote d'associazione e altre uscite dell'andamento degli affari non menzionate)

- altre uscite finanziarie (servizi bancari e del traffico di pagamento, differenze del corso negative e clausola valutaria, interessi di mora e altre uscite finanziarie non menzionate)

- proprietà materiale – ricchezze naturali (terreno)

- proprietà immateriale in forma di diritti (brevetti, concessioni, licenze, altri diritti e altra proprietà immateriale non menzionata)

- oggetti edili

- impianti e attrezzatura

- mezzi di trasporto

- piante di più anni e branco fondamentale

- proprietà immateriale prodotta

- metalli preziosi e altri valori custoditi

- uscite per gli investimenti aggiuntivi nella proprietà non finanziaria.

L'entrata per le destinazioni speciali della casa è entrata effettuata dalla casa per anziani e disabili per mezzo di riscossione del prezzo per la previdenza fuori famiglia, in base al contratto sulla previdenza fuori famiglia tra la casa e il fruitore, ossia persona obbligata a pagare il prezzo della previdenza fuori famiglia o decreto del Centro per la previdenza sociale, altri servizi o in altro modo.

CRITERI E MISURE

III

Le uscite per gli occupati sono le seguenti:

Ente	Numero di fruitori	Importo per fruitore	Importo anno 2009 (kn)
Casa per anziani e disabili di Cittanova	186,8	2.429,96	5.447.000,00
Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" di Pola	220,8	2.389,42	6.331.000,00
Casa per anziani e disabili di Arsa	76,8	2.722,44	2.509.000,00
Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" di Rovigno	173,6	2.699,21	5.623.000,00
Totale	658	2.521,53	19.910.000,00

IV

Le uscite materiali sono le seguenti:

- compensi delle spese agli occupati (viaggi di servizio, compensi per il trasporto, lavoro sul terreno e vita separata, perfezionamento professionale degli occupati)

- redditi

- altre uscite per gli occupati

- contributi sui redditi.

I criteri per il finanziamento delle uscite per gli occupati vengono stabiliti secondo il seguente:

1 Regolamento sulla specie della casa per bambini e casa per adulti e la loro attività, nonché condizioni rispetto allo spazio, attrezzatura e addetti professionali e altri della casa di previdenza sociale ("Gazzetta popolare" n. 101/99, 120/02 e 74/04)

2 Legge sui redditi presso i servizi pubblici ("Gazzetta popolare" n. 27/01) e Regolamento sulla denominazione dei posti di lavoro e coefficienti di complessità degli affari presso i servizi pubblici ("Gazzetta popolare" n. 38/01, 112/01, 62/02, 156/02, 162/03, 82/05, 133/05, 30/06, 118/06, 22/07, 112/07 e 127/07)

3 Base per il conteggio dei redditi di addetti presso i servizi pubblici, fissata per mezzo di contratto collettivo o delibera del Governo della Repubblica di Croazia

4 Disposizioni del Contratto collettivo fondamentale per gli impiegati presso i servizi pubblici e Contratto collettivo per l'attività di previdenza sociale che vengono applicati quali regole giuridiche.

Le misure per il finanziamento delle uscite per gli occupati si accertano a seconda del numero di occupati al momento di trasferimento dei diritti di fondazione, ossia per fruitore di (sistemazione stabile, coefficiente corretto del 20% per i fruitori di cura a casa e trasporto e preparazione dei cibi per i fruitori esterni).

Lo standard finanziario minimale delle uscite per gli occupati presso le case per anziani e disabili per l'anno 2009, conformemente ai commi 1, 2 e 3 di presente punto, per enti, ammonta a:

- uscite per il materiale e l'energia (materiale d'ufficio e altre uscite materiali, materiale e materie prime, energia, materiale e pezzi per la manutenzione corrente e d'investimento, inventario piccolo e autogomme)
- uscite per i servizi (servizi di telefono, posta e trasporto, servizi di manutenzione corrente e d'investimento, servizi di promozione e informazione, servizi comunali, appalti, servizi sanitari e veterinari, servizi intellettuali e personali, servizi computeristici e altri servizi)
- altre uscite dell'andamento degli affari non menzionate (premi d'assicurazione, rappresentanza, quote d'associazione e altre uscite dell'andamento degli affari non menzionate).

Le uscite finanziarie sono le seguenti:

- altre uscite finanziarie (servizi bancari e del traffico di pagamento, differenze del corso negative e clausola valutaria, interessi di mora e altre uscite finanziarie non menzionate).

I criteri per il finanziamento delle uscite materiali e finanziarie vengono accertati a seconda del numero di fruitori della casa.

Le misure per il finanziamento delle uscite materiali e finanziarie vengono accertate per fruitore.

Lo standard finanziario minimale delle uscite materiali e finanziarie per le case per anziani e disabili per l'anno 2009, conformemente ai commi 1, 2, 3 e 4 di presente punto, per enti, ammonta a:

Ente	Numero di fruitori	Importo per fruitore	Importo anno 2009 (kn)
Casa per anziani e disabili di Cittanova	186,8	1.851,36	4.150.000,00
Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" di Pola	220,8	1.898,78	5.031.000,00
Casa per anziani e disabili di Arsa	76,8	1.741,54	1.605.000,00
Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" di Rovigno	173,6	2.176,46	4.534.000,00
Totale	658	1.940,22	15.320.000,00

V

Le uscite per l'acquisto della proprietà non finanziaria sono le seguenti:

- proprietà materiale – ricchezze naturali (terreno)
- proprietà immateriale in forma di diritti (brevetti, concessioni, licenze, altri diritti e altra proprietà immateriale non menzionata)
- oggetti edili
- impianti e attrezzatura
- mezzi di trasporto
- piante di più anni e branco fondamentale
- proprietà immateriale prodotta
- metalli preziosi e altri valori custoditi
- uscite per gli investimenti aggiuntivi nella proprietà non finanziaria.

I criteri per il finanziamento delle uscite delle proprietà non finanziaria vengono stabiliti secondo il seguente:

1 Regolamento sulla specie della casa per bambini e casa per adulti e la loro attività, nonché condizioni rispetto allo spazio, attrezzatura e addetti professionali e altri della casa di previdenza sociale ("Gazzetta popolare" n. 101/99, 120/02 e 74/04)

2 Stato dello spazio e attrezzatura secondo l'intensità d'investimento negli anni precedenti, nonché investimenti per fruitore di cui al punto III di presente Delibera

Le misure per il finanziamento delle uscite per la proprietà non finanziaria vengono stabilite per fruitore.

Lo standard finanziario minimale delle uscite per la proprietà non finanziaria per le case per anziani e disabili per l'anno 2009, conformemente ai commi 1, 2 e 3 di presente punto, per enti, ammonta a:

Ente	Numero di fruitori	Importo per fruitore	Importo anno 2009 (kn)
Casa per anziani e disabili di Cittanova	186,8	87,35	195.800,00
Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" di Pola	220,8	156,63	415.000,00
Casa per anziani e disabili di Arsa	76,8	91,36	84.200,00
Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" di Rovigno	173,6	62,40	130.000,00
Totale	658	104,48	825.000,00

VI

La Regione istriana assicura, per casa, l'importo annuo di 150.000,00 kune per le necessità di interventi urgenti di manutenzione d'investimento e corrente degli oggetti, spazio, attrezzatura e veicoli, nonché per l'acquisto dell'attrezzatura.

La Regione istriana assicura i mezzi di cui al comma 1 di presente punto, su richiesta della casa e valutazione personale della fondatezza della richiesta.

VII

In base ai criteri e alle misure di cui ai punti III, IV, V e VI di presente Delibera, le uscite totali per case per l'anno 2009 nella Regione istriana sono le seguenti:

Ente	Importo anno 2009 (kn)
Casa per anziani e disabili di Cittanova	9.792.800,00
Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" di Pola	11.777.000,00
Casa per anziani e disabili di Arsa	4.198.200,00
Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" di Rovigno	10.287.000,00
Totale	600.000,00
Casa per anziani e disabili di Cittanova	36.655.000,00

VIII

Le uscite totali stabilite al punto VII di presente Delibera, formano la base per il conteggio del sussidio di compensazione per le funzioni decentrate delle case per anziani e disabili della Regione istriana per l'anno 2009, conformemente all'articolo 45a comma 2 della Legge sul finanziamento delle unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale).

Le pianificate uscite per le destinazioni speciali della casa per anziani e disabili di cui al punto II di presente Delibera, per l'anno 2009, sono state indicate nella colonna 3 della tabella che segue.

Le pianificate entrate per le destinazioni speciali sono state valutate conformemente al numero di fruitori, Regolamento sulla partecipazione e modo di pagamento di fruitori e altre persone obbligate a pagare le spese di sistemazione fuori famiglia ("Gazzetta popolare" numeri 112/98 e 5/02) e prezzi di servizi stabiliti per mezzo di contratti sui rapporti reciproci, stipulati tra il ministero competente e il fondatore della casa.

L'unità dell'autogoverno territoriale (regionale) ha l'obbligo di assicurare alle case per anziani e disabili nel proprio Preventivo per l'anno 2009, la differenza di mezzi (colonna 4 della tabella che segue) dalle uscite totali stabilite per l'anno 2009 (colonna 2 della tabella che segue), diminuiti dell'entrata pianificata per le destinazioni speciali della casa per l'anno 2009 (colonna 3 della tabella che segue).

Nel caso che la casa per anziani e disabili effettuasse l'entrata per le destinazioni speciali, conformemente al punto II di presente Delibera, inferiore a quella prevista, l'unità dell'autogoverno territoriale (regionale) deve assicurare la differenza tra le totali entrate e totali uscite effettuate di cui al punto VII di presente Delibera.

Nel caso che la casa per anziani e disabili effettuasse l'entrata per le destinazioni speciali, conformemente al punto II di presente Delibera, superiore a quella prevista, viene diminuita la differenza tra

le totali uscite e totali entrate effettuate per le destinazioni speciali di cui al punto VII di presente Delibera che assicura l'unità dell'autogoverno territoriale (regionale).

Ente	Uscite totali per l'anno 2009 (kn)	Entrate pianificate per le destinazioni speciali per l'anno 2009 (kn)	Differenza di mezzi tra le totali uscite e entrate pianificate per le destinazioni speciali per l'anno 2009 assicurate dalla regione (kn)
1	2	3	4
Casa per anziani e disabili di Cittanova	9.792.800,00	5.050.000,00	4.742.800,00
Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" di Pola	11.777.000,00	5.456.000,00	6.321.000,00
Casa per anziani e disabili di Arsa	4.198.200,00	1.600.000,00	2.598.200,00
Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" di Rovigno	10.287.000,00	4.494.000,00	5.793.000,00
Totale	36.055.000,00	16.600.000,00	19.455.000,00
Casa per anziani e disabili di Cittanova	600.000,00	0,00	600.000,00
Casa per anziani e disabili di Cittanova	36.655.000,00	16.600.000,00	20.055.000,00

IX

I mezzi per le uscite dell'andamento degli affari (uscite per gli occupati, uscite materiali e finanziarie) verranno di regola assegnati mensilmente in dodicesimi uguali.

I mezzi per l'acquisto della proprietà prodotta a lungo termine, gli investimenti aggiuntivi nella proprietà non finanziaria e per gli interventi urgenti verranno assegnati in base alla presentata richiesta e documentazione sull'effettuato procedimento di acquisto pubblico, presentate fatture autenticate sull'acquisto della merce e/o situazioni autenticate (provvisorie o compiute) per i lavori compiuti arrivati o in arrivo per il pagamento nel mese a cui si riferisce la richiesta.

X

Il modo, il procedimento e i termini di informazione verranno stabiliti per mezzo di ordinazione speciale da parte dell'Assessorato amministrativo per il Preventivo e le finanze della Regione istriana che sarà la base per l'informazione al ministero competente conformemente al punto X della Delibera del Governo della Repubblica di Croazia sugli standard finanziari minimali per il finanziamento decentrato delle case per anziani e disabili nell'anno 2009.

XI

Viene autorizzato l'Assessorato amministrativo per la sanità e previdenza sociale della Regione istriana a ripartire nuovamente i mezzi tra le case, se fondatamente necessario, tutto nell'ambito delle uscite pianificate di cui ai punti III, IV, V, VI, VII e VIII di presente Delibera.

XII

Il termine per l'attuazione della presente Delibera è il 31 12 2009.

XIII

La presente Delibera entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 550-01/09-01/02
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-3
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

Ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento sul modo di conteggio dell'importo del sussidio di compensazione per le funzioni decentrate delle

unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) per l'anno 2009 ("Gazzetta popolare" n. 8/09) e disposizioni degli articoli 36 e 76 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

DELIBERA sui criteri, sulle misure e sul modo di finanziamento delle uscite materiali e finanziarie dei centri per la previdenza sociale e sussidi per la copertura delle spese di sistemazione ai fruitori che si riscaldano a legna nell'anno 2009

I

Questa Delibera accerta i criteri, le misure e il modo di finanziamento delle uscite materiali e finanziarie dei centri per la previdenza sociale e sussidi per la copertura delle spese di sistemazione ai fruitori che si riscaldano a legna nell'anno 2009.

II

La Regione istriana per i centri di previdenza sociale con sede sul suo territorio, assicura i mezzi per le uscite materiali e finanziarie.

Le uscite materiali dei centri di previdenza sociale sono le seguenti:

- compensi delle spese agli occupati (viaggi di servizio, lavoro sul terreno e vita separata, perfezionamento professionale degli occupati)

- uscite per il materiale e l'energia (materiale d'ufficio e altre uscite materiali, materiale e materie prime, energia, materiale e pezzi per la manutenzione corrente e d'investimento, inventario piccolo e autogomme)

- uscite per i servizi (servizi di telefono, posta e trasporto, servizi di manutenzione corrente e d'investimento, servizi di promozione e informazione, servizi comunali, appalti, servizi sanitari, servizi intellettuali e personali, servizi computeristici e altri servizi)

- altre uscite dell'andamento degli affari non menzionate, compensi per il lavoro degli organi rappresentanti e esecutivi delle commissioni e simile (premi d'assicurazione, rappresentanza, quote d'associazione e altre uscite dell'andamento degli affari non menzionate).

Le uscite finanziarie sono le seguenti:

- altre uscite finanziarie (servizi bancari e del traffico di pagamento, differenze del corso negative e clausola valutaria, interessi di mora e altre uscite finanziarie non menzionate).

III

Il criterio per le uscite materiali e finanziarie è il numero di occupati presso il centro.

La misura è l'importo mensile medio per occupato.

Lo standard finanziario minimale delle uscite materiali e finanziarie dei centri per la previdenza sociale per l'anno 2009, conformemente ai commi 1 e 2 di presente punto, nella Regione istriana ammonta a:

Centro di previdenza sociale	Numero di occupati	Importo mensile medio per occupato	Uscite materiali e finanziarie nell'anno 2009 (kn)
Buie	12	1.907,64	274.700,00
Albona	13	2.487,08	387.984,00
Pisino	15	2.500,00	450.000,00
Parenzo	12	2.541,67	366.000,00
Pola	41	1.875,98	922.980,00
Rovigno	11	2.820,73	372.336,00
Totale:	104	2.222,76	2.774.000,00

IV

La Regione istriana assicura i mezzi per la copertura delle spese di sistemazione ai fruitori che si riscaldano a legna.

Il criterio per la copertura delle spese di sistemazione ai fruitori che si riscaldano a legna è il numero di fruitori pianificato nell'anno 2009.

La misura è l'importo di 950,00 kn per fruente del sussidio per la copertura delle spese di sistemazione ai fruitori che si riscaldano a legna.

Lo standard finanziario minimale delle delle spese di sistemazione ai fruitori che si riscaldano a legna per l'anno 2009, conformemente ai commi 1, 2 e 3 di presente punto, ammonta a:

N. o.	Unità dall'autogoverno locale	Numero di fruitori	Importo nell'anno 2009
1	Comune di Valle	1	950
2	Comune di Barbana	12	11.400
3	Comune di Verteneglio	11	10.450
4	Città di Buie	31	29.450
5	Città di Pinguente	30	28.500
6	Comune di Cerovlje	10	9.500
7	Comune di Fasana	13	12.350
8	Comune di Funtana	3	2.850
9	Comune di Gračišće	3	2.850
10	Comune di Grisignana	9	8.550
11	Comune di Canfanaro	13	12.350
12	Comune di Karojba	18	17.100
13	Comune di Kaštelir-Labinci	7	6.650
14	Comune di Chersano	15	14.250
15	Città di Albona	75	71.250
16	Comune di Lanišće	14	13.300
17	Comune di Lisignano	7	6.650
18	Comune di Lupogliano	13	12.350
19	Comune di Marzana	11	10.450
20	Comune di Medolino	12	11.400
21	Comune di Montona	12	11.400
22	Città di Cittanova	25	23.750
23	Comune di Portole	11	10.450
24	Città di Pisino	46	43.700
25	Comune di Pićan	10	9.500
26	Città di Parenzo	52	49.400
27	Città di Pola	230	218.500
28	Comune di Arsa	34	32.300
29	Città di Rovigno	56	53.200
30	Comune di San Lorenzo	6	5.700
31	Comune di S. Domenica	8	7.600
32	Comune di S. Pietro in Selva	3	2.850
33	Comune di Sanvincenti	7	6.650
34	Comune di Torre-Abbrega	4	3.800
35	Comune di Tignano	5	4.750
36	Città di Umago	73	69.350
37	Comune di Visignano	10	9.500
38	Comune di Visinada	7	6.650
39	Città di Dignano	31	29.450
40	Comune di Orsera	10	9.500
41	Comune di Gimino	12	11.400
	TOTALE	960	912.000

V

Gli standard finanziari minimali stabiliti ai punti III e IV di presente Delibera, formano la base per il conteggio del sussidio di compensazione per le

funzioni decentrate alle unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) conformemente all'articolo 45a comma 2 della Legge sul finanziamento delle unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale).

VI

I mezzi di cui al punto III di presente Delibera, verranno ripartiti ai centri di previdenza sociale, mentre i mezzi di cui al punto IV, alle unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale).

VII

I mezzi per le uscite materiali e finanziarie verranno assegnati ai centri di previdenza sociale di regola mensilmente in dodicesimi uguali (1/12).

Viene autorizzato l'Assessorato amministrativo per la sanità e previdenza sociale della Regione istriana a ripartire nuovamente i mezzi tra i centri di previdenza sociale, se fondatamente necessario, tutto nell'ambito delle uscite pianificate di cui al punto III di presente Delibera.

VIII

I mezzi per la copertura delle spese ai fruitori che si riscaldano a legna verranno assegnati alle unità dell'autogoverno locale in base alle presentate richieste e decreti.

Viene autorizzato l'Assessorato amministrativo per la sanità e previdenza sociale della Regione istriana, in caso di modifica al numero di fruitori in singole unità dell'autogoverno locale, a ripartire nuovamente i mezzi di cui al punto IV di presente Delibera.

IX

Il modo, il procedimento e i termini di informazione verranno stabiliti per mezzo di ordinazione speciale da parte dell'Assessorato amministrativo per il Preventivo e le finanze della Regione istriana che sarà la base per l'informazione al ministero competente conformemente al punto VII della Delibera del Governo della Repubblica di Croazia sugli standard finanziari minimali delle uscite materiali e finanziarie dei centri di previdenza sociale e copertura delle spese di sistemazione ai fruitori che si riscaldano a legna nell'anno 2009.

X

Il termine per l'attuazione della presente Delibera è il 31 12 2009.

XI

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 550-01/09-01/01

N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-3

Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

11

Ai sensi della disposizione dell'articolo 187 della Legge sulla previdenza sociale ("Gazzetta popolare" n. 73/97, 27/01, 59/01, 82/01, 103/03, 44/06 e 79/07), nonché degli articoli 36 e 76 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" numero 9/06 – secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

DELIBERA sull'accertamento del prezzo di un cibo/pranzo e servizio di trasporto all'appartamento del fruitore

I

Viene fissato il **prezzo di un cibo/pranzo e servizio di trasporto all'appartamento del fruitore** nella tabella che segue:

ENTE	PREZZO
Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" di Pola	28,00 kune
Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" di Rovigno	28,00 kune
Casa per anziani e disabili di Cittanova	28,00 kune
Casa per anziani e disabili di Arsa	22,00 kune

II

Viene fissato il **prezzo di un cibo/pranzo per i fruitori che prendono da soli il cibo dalla cucina** nella tabella che segue:

ENTE	PREZZO
------	--------

Casa per anziani e disabili "Alfredo Štiglic" di Pola	17,00 kune
Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" di Rovigno	17,00 kune
Casa per anziani e disabili di Cittanova	17,00 kune
Casa per anziani e disabili di Arsa	20,00 kune

III

Con l'entrata in vigore della presente Delibera, cessa di vigere una parte di estratti assunti dal Listino dei prezzi del Ministero del lavoro e previdenza sociale per Contratto sui rapporti reciproci Sigla amm.: 51-05/02-01/18 N. di protocollo: 524-09-01-02-16 del 16 maggio 2002, ossia:

- punto II dell'estratto dalla Delibera sui prezzi dei servizi negli enti sanitari di previdenza sociale Sigla amm.: 551-05/00-01/37 N. di protocollo: 524-09-05-00-01 del 09 06 2000 per la Casa per anziani e disabili "A.Štiglic" di Pola
- punto II dell'estratto dalla Delibera sui prezzi dei servizi negli enti sanitari di previdenza sociale Sigla amm.: 551-05/00-01/37 N. di protocollo: 524-09-05-00-01 del 09 06 2000 per la Casa per anziani e disabili "Domenico Pergolis" di Rovigno
- punto II dell'estratto dalla Delibera sui prezzi dei servizi negli enti sanitari di previdenza sociale Sigla amm.: 551-05/00-01/37 N. di protocollo: 524-09-05-00-01 del 09 06 2000 per la Casa per anziani e disabili di Arsa
- punto II dell'estratto dalla Delibera sui prezzi dei servizi negli enti sanitari di previdenza sociale Sigla amm.: 551-05/00-01/37 N. di protocollo: 524-09-05-00-01 del 09 06 2000 per la Casa per i pensionati di Cittanova.

IV

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 550-01/09-01/03
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-3
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

12

Ai sensi dell'articolo 25 della Legge sui musei ("Gazzetta popolare" n. 142/98.) e dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 09/06. - secondo testo emendato e 14/06.), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

CONCLUSIONE sulla previa approvazione dello Statuto del Museo etnografico dell'Istria-Etnografski muzej Istre

1 Viene espressa previa approvazione riguardante lo Statuto del Museo etnografico dell' Istria a Pisino, sotto condizione che

all'articolo 29 comma 2 dello Statuto dopo la parola "cui" si aggiunga la parola "è", mentre le parole "non supera l'importo di" vengano sostituite con la parola "inferiore".

2 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/01-09/03
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-3
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

13

Ai sensi dell'articolo 25 della Legge sui musei ("Gazzetta popolare" n. 142/98), degli articoli 36 e 76 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 09/06. - secondo testo emendato e 14/06.), nonché dell'articolo 5 della Delibera sulla fondazione del Museo di arte contemporanea dell'Istria ("Bollettino

ufficiale della Regione istriana" n. 17/07), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la seguente

CONCLUSIONE sulla previa approvazione dello Statuto del Museo di arte contemporanea dell'Istria

1 Viene espressa previa approvazione dello Statuto del Museo di arte contemporanea dell'Istria.

2 La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 012-03/09-01/04
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-3
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

14

Ai sensi dell'articolo 27 della Legge sui musei ("Gazzetta popolare" n. 142/98), degli articoli 36 e 76 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 09/06. - secondo testo emendato e 14/06.), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato il

DISPOSITIVO sulla nomina della Commissione per concorsi per l'elezione di direttore del Museo di arte contemporanea dell'Istria

Articolo 1

ella Commissione per concorsi per l'elezione di direttore del Museo di arte contemporanea dell'Istria, vengono nominati:

- 1 Vladimir Torbica
- 2 Bojan Šumonja
- 3 Jerica Zihel

Articolo 2

La Commissione per concorsi di cui all'articolo 1 di presente Dispositivo, ha l'obbligo di bandire il concorso per l'elezione di direttore del Museo di arte contemporanea dell'Istria, nonché presentare all'Assemblea regionale la relazione sull'effettuato procedimento e la proposta per la nomina di direttore.

Articolo 3

Il presente Dispositivo entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/09-01/06
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-3
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

15

Ai sensi dell'articolo 24 della Legge sui musei ("Gazzetta popolare" n. 142/98) e dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 09/06. - secondo testo emendato e 14/06.), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato il

DISPOSITIVO sull'esonero di membro del Consiglio d'amministrazione del Museo storico dell'Istria-Povijesni muzej Istre

I

Ivan Matejčić viene esonerato dall'incarico di membro del Consiglio d'amministrazione del Museo storico dell'Istria, su richiesta personale.

II

Il presente Dispositivo entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/09-01/03
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-2
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

16

Ai sensi dell'articolo 24 della Legge sui musei ("Gazzetta popolare" n. 142/98) e dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 09/06. - secondo testo emendato e 14/06.), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato il

DISPOSITIVO sulla nomina di membro del Consiglio d'amministrazione del Museo storico dell'Istria-Povijesni muzej Istre

I

Nel Consiglio d'amministrazione del Museo storico dell'Istria viene nominata Nataša Nefat, invece di membro esonerato Ivan Matejčić.

II

Il mandato di membro nominato del Consiglio d'amministrazione di cui al punto I, dura fino alla scadenza del termine a cui è stato nominato il membro esonerato del Consiglio d'amministrazione.

III

Il presente Dispositivo entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/09-01/04
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-2
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

II

Vengono esonerati dall'incarico di necroscopo:

1 Sul territorio delle città di Pola e Dignano e dei comuni di Barbana, Lisignano, Marzana, Medolino e Sanvincenti:

- dott. Tamara Nožica.

2 Sul territorio della città di Rovigno e dei comuni di Valle, Canfanaro e Gimino:

- dott. Vesna Mazzi.

III

Viene nominato a necroscopo:

1 Sul territorio delle città di Buie, Cittanova e Umago e dei comuni di Verteneglio, Grisignana e Portole:

- dott. Ervin Prekali.

I diritti e gli obblighi dei necroscopi nominati sono stati stabiliti per mezzo di Decreto di cui al punto I di presente Dispositivo.

Il compenso per il lavoro e le spese di trasporto dei necroscopi sono stati stabiliti per mezzo di Delibera sul compenso per il lavoro di necroscopi regionali ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n.12/05).

IV

Il presente Dispositivo entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/09-01/07
N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-3
Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 1 punto b) di Regolamento sul modo di esame dei defunti e accertamento dell'ora e causa della morte ("Gazzetta popolare" n. 121/99, 133/99 e 112/00) degli articoli 36 e 76 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 09/06. - secondo testo emendato e 14/06.), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato il

DISPOSITIVO sull'esonero e sulla nomina di necroscopi sul territorio della Regione istriana

I

Si accerta che per mezzo di Dispositivo sulla nomina di necroscopi sul territorio della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 6/99, 4/00) sono stati nominati dottori di medicina che esaminano i defunti fuori enti sanitari (nel testo che segue: necroscopi), al fine di accertare la morte, l'ora e la causa della morte, è stato accertato il territorio di attività dei necroscopi nominati, la coordinazione e ispezione del loro lavoro.

18

Ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto della Regione istriana («Bollettino ufficiale della Regione istriana» n. 09/06-secondo testo emendato e 14/06), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 23 febbraio 2009, ha emanato la

CONCLUSIONE sull'approvazione delle Misure della Regione istriana per la stimolazione dell'economia e occupazione

1 Vengono approvate le Misure della Regione istriana per la stimolazione dell'economia e occupazione.

2 Le misure di cui al punto 1 di presente Conclusione, sono parte integrante della stessa.

3 La presente Conclusione entra in vigore il giorno della pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 301-01/09-01/01

N. di protocollo: 2163/1-01/4-09-3

Pisino, 23 febbraio 2009

ASSEMBLEA REGIONALE DELLA REGIONE
ISTRIANA
Il Presidente
f-to Anton Peruško

MISURE della Regione istriana per la stimolazione dell'economia e occupazione

1 MISURA Assicurazione dei crediti convenienti agli imprenditori e artigiani

- Condizioni di credito
- Fondo di credito 100 milioni di kune
- Interesse 3,25-3,50% + EURIBOR (3M=1,9%)
- Saggio d'interesse del mercato 5% + EURIBOR
- Termine di restituzione 10 anni

- Banche: IKB, HAAB, OTP
- Assistenza dell' IDA per ottenere il credito

1 MISURA Assicurazione dei crediti convenienti agli imprenditori e artigiani

- Criteri per la concessione del credito:
- Esportatori
- Turismo (agriturismo, progetti speciali nel turismo)
- Attività produttive

- Titolare della misura: IDA
- Decreti speciali: NO

2 MISURA Assicurazione delle garanzie aggiuntive agli imprenditori e artigiani

- Garanzia del consorzio per le garanzie "Istra 21" fino al 50% dell'importo totale del credito
- Garanzia aggiuntiva verso le banche d'affari
- Aumenta la capacità di credito dell'imprenditore
- Viene data la possibilità agli imprenditori senza garanzie sufficienti di ottenere il credito

- Titolare della misura: IDA
- Decreti speciali: NO

3 MISURA Sostegno al settore turistico

- Assicurazione dei mezzi aggiuntivi all'ammontare di 500.000,00 kune per promuovere l'istria sul mercato turistico:
- Mettere da parte i mezzi aggiuntivi per la promozione (UAL)
- Sfruttare opportunamente tutti i rapporti politici con le regioni amiche
- Educazione suppletiva gratuita
- Attuazione del centro di contatti informativo dell'Istria

- Titolare della misura: Regione istriana, Assessorato amministrativo per il turismo, IRTA, Ente turistico della Regione istriana
- Decreti speciali: Giunta della Regione istriana, giunte delle unità dell'autogoverno locale

4 MISURA Sostegno al settore agricolo

- Diminuzione del saggio d'interesse a tutti i crediti del Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura dal 5 al 4%
- Annullamento dell'obbligo creditorio agli allevatori di bestiame:
- Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura -25%
- Ministero dell'agricoltura, pesca e sviluppo rurale - 25%

- Titolare della misura: Regione istriana, Assessorato amministrativo per l'agricoltura, Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura, Ministero dell'agricoltura, pesca e sviluppo rurale
- Decreti necessari: Assemblea della Regione istriana, Ministero dell'agricoltura, pesca e sviluppo rurale

5 MISURA Sostegno al settore della pesca

- Aumento della concorrenza nel settore della pesca per mezzo di finanziamento addizionale dell'attrezzatura aggiuntiva 500.000,00 kune
- La Regione istriana annullerà il compenso per le concessioni del bene marittimo agli allevatori di conchiglie

Sugeriamo alle unità dell'autogoverno locale e alla Repubblica di Croazia di emanare lo stesso decreto

Diminuzione degli obblighi creditori ai pescatori con crediti del Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura

Titolare della misura: Regione istriana, Assessorato amministrativo per l'agricoltura, Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura

Decreti necessari: Giunta della Regione istriana, Assemblea della Regione istriana

6 MISURA Sostegno al Programma di sviluppo dell'agriturismo

Assicurazione delle fonti di finanziamento

Mezzi addizionali per la promozione all'ammontare di 100.000,00 kune

Organizzazione del sostegno logistico ai datori dei servizi:

Assistenza nell'attuazione dell'attività

Incremento dell'attività

Tutela dei prodotti autoctoni

Abilitazione e sostegno rispetto all'applicazione verso i mezzi stimolativi dello stato e dell'UE (IPARD)

Titolare della misura: AZRRI, IDA

Decreti necessari: AZRRI

7 MISURA Introduzione dell'acqua per l'agricoltura e acqua per i soggetti produttivi

"Acqua per gli agricoltori" – irrigazione

"Acqua per i soggetti produttivi economici" a cui l'acqua rappresenta un'importante materia prima

Titolare della misura: Vodovod Pula, Vodovod Labin, Vodovod Buzet

Decreti necessari: comitati di sorveglianza, assemblee degli acquedotti e dell'amministrazione

8 MISURA Blocco dei prezzi di servizi comunali e altri compensi di ingerenza delle unità dell'autogoverno locale

Si fa appello a tutte le unità dell'autogoverno locale contro l'aumento dei prezzi di servizi comunali, bensì a bloccarli sul livello esistente per tutta la durata di queste misure:

Verso i cittadini

Verso i soggetti economici

Titolare della misura: tutte le unità dell'autogoverno locale e aziende comunali

Decreti necessari: NO

9 MISURA Aumento addizionale della concorrenza

Educazione gratuita e riqualificazione

Assicurazione delle licenze agli agricoltori e imprenditori

Elaborazione delle applicazioni gratuite di concorsi per i mezzi dell'Unione europea

Finanziamento addizionale dell'elaborazione delle pagine Internet per gli imprenditori piccoli al fine di aumentare la concorrenza

Titolare della misura: Regione istriana, Assessorato amministrativo per l'agricoltura, Sezione per la collaborazione interregionale, IDA, AZRRI

Decreti necessari: NO

10 MISURA Risparmio del settore pubblico

La Regione istriana bloccherà o diminuirà tutte le spese amministrative

Si fa appello a tutte le unità dell'autogoverno locale contro tutte le spese amministrative, ossia funzionamento degli organi amministrativi

Titolare della misura: tutte le unità dell'autogoverno locale, aziende comunali e altre, istituzioni di proprietà del settore pubblico

Decreti necessari: NO

Ricapitolazione delle misure

1 Assicurazione dei crediti convenienti agli imprenditori e artigiani

2 Assicurazione delle garanzie aggiuntive agli imprenditori e artigiani

3 Sostegno al settore turistico

4 Sostegno al settore agricolo

5 Sostegno al settore della pesca

6 Sostegno al Programma di sviluppo dell'agriturismo

7 Introduzione delle categorie d'acqua per l'agricoltura e acqua per i soggetti produttivi

8 Blocco dei prezzi di servizi comunali e altri compensi di ingerenza delle unità dell'autogoverno locale

9 Aumento addizionale della concorrenza

10 Risparmio del settore pubblico

ATTI DELLA GIUNTA

5

Ai sensi dell'articolo 37 comma 1 della Legge sul bene marittimo e porti marittimi ("Gazzetta popolare" n. 158/03 e 141/06), articolo 4 comma 1 del Regolamento sul procedimento d'accertamento del confine di bene marittimo ("Gazzetta popolare" n. 8/04 e 82/05) e degli

articoli 59 e 77 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 - secondo testo emendato e 14/06), la Giunta della Regione istriana nella seduta tenutasi il 24 febbraio 2009, ha emanato il

PIANO di gestione del bene marittimo nella Regione istriana per l'anno 2009

I DISPOSIZIONI FONDAMENTALI

1 Il Piano di gestione del bene marittimo nella Regione istriana per l'anno 2009 (nel testo che segue: Piano), stabilisce i seguenti affari:

- 1.1 elaborazione della proposta di confini del bene marittimo e territorio portuale
- 1.2 attuazione dei confini stabiliti di bene marittimo e territorio portuale
- 1.3 emanazione di delibere sulla concessione del bene marittimo.

2 Le proposte di confini del bene marittimo e territorio portuale vengono accertate dalla Commissione per i confini del bene marittimo della Regione istriana (nel testo che segue: Commissione) e vengono avviate all'emanazione della Commissione per i confini del Ministero del mare, traffico e infrastruttura.

Entrato in vigore il Decreto sul confine accertato viene avviato all'Avvocatura dello Stato per l'iscrizione del bene marittimo e territorio portuale nel catasto.

3 Effettuato il procedimento di raccolta pubblica delle offerte, la Delibera sulla concessione del bene marittimo viene emanata dalla Giunta della Regione istriana su proposta dell'Assessorato amministrativo per lo sviluppo sostenibile e previa opinione dell'Organo professionale per la valutazione delle offerte per la concessione del bene marittimo.

II ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA DI CONFINI DEL BENE MARITTIMO E TERRITORIO PORTUALE

1 Le proposte di confini del bene marittimo e territorio portuale vengono accertate in base al presente Piano e eccezionalmente, anche in base alla richiesta della persona interessata giuridica o fisica.

2 La Commissione, effettuato il procedimento stabilito per mezzo di Regolamento sul procedimento d'accertamento del confine di bene marittimo ("Gazzetta popolare" n. 8/04 e 82/05), elaborerà le proposte di confini del bene marittimo e territorio portuale per i seguenti territori:

2.1 bene marittimo compreso nella nuova misurazione catastale nei comuni catastali Torre e Abbrega

2.2 territorio "Muzil" a Pola

2.3 spiagge sul territorio della Città di Rovigno: Crveni otok, isola Maškin, Villas Rubin e Škaraba

2.4 porti di traffico pubblico: Stella Maris, Katoro, Vrh Lima, Valbandon, Ribarska

Koliba - Pula, Banjole, Medulin e tratto del porto Pula

2.5 porti di destinazione speciale: Delfin - Zelena Laguna, Bijela uvala, Valkanela,

Bunarina, Štinjan - Hidrobaza, e Portić - Banjole.

III ATTUAZIONE DEI CONFINI STABILITI DI BENE MARITTIMO E TERRITORIO PORTUALE

1 La Commissione, in collaborazione con l'Ufficio territoriale per il catasto e le avvocature dello Stato competenti comunali, nonché conformemente alle disposizioni di Regolamento sull'evidenza e marcatura del bene marittimo ("Gazzetta popolare" n. 29/05), intraprenderà le operazioni al fine di attuare i confini stabiliti di bene marittimo e territorio portuale nel catasto.

2 L'attuazione dei confini stabiliti si riferisce a:

2.1 confini di bene marittimo nei comuni catastali di Parenzo, Pomer,

Promontore, Medolino e Rakalj

2.2 confini di bene marittimo compreso nella nuova misurazione catastale nel comune catastale di Stignano

2.3 confini di territorio portuale del porto di traffico pubblico di Pola - territorio "Molo Carbone";

2.4 confini di bene marittimo sulle spiagge a Rovigno ("Monte Mulini", "Veštar", "Polari" e "Amarin").

IV EMANAZIONE DI DELIBERE SULLA CONCESSIONE DEL BENE MARITTIMO

1 Le concessioni per l'uso economico del bene marittimo vengono concesse dalla Giunta della Regione istriana per il termine di 20 anni e il previo procedimento viene svolto dall'Assessorato amministrativo per lo sviluppo sostenibile. Le concessioni per l'uso economico del bene marittimo vengono concesse in base all'effettuata raccolta pubblica delle offerte, sotto condizione che il confine di bene marittimo sia previamente stato stabilito e iscritto nel catasto.

2 L'Assessorato amministrativo per lo sviluppo sostenibile, effettuato il procedimento di raccolta pubblica delle offerte per le concessioni, avvierà

alla Giunta della Regione istriana le proposte per l'emanazione di delibere sulle concessioni per:

2.1 porto di turismo nautico - ancoraggio "Vinkuranska uvala"

2.2 porti sportivi: Pomer, Vinkuran e Pješćana uvala

2.3 allevamento di conchiglie sui territori marittimi: Savudrijska vala, Soline, Červar, Školjić pomerski, uvala Valun e Raški zaljev

2.4 territori marittimi accanto alle spiagge di campeggi e abitati turistici destinati all'ancoraggio provvisorio e ormeggio di natanti sportivi e ricreativi di turisti

2.5 spiagge marittime di alberghi, abitati turistici e campeggi della ditta "Istraturist" Umago s.p.a. di Umago

V DISPOSIZIONI FINALI

1 Le spese d'accertamento dei confini di bene marittimo e territorio portuale vengono coperte dal Preventivo della Regione istriana e dal compenso per l'accertamento del confine di bene marittimo che pagano i presentatori della richiesta per l'accertamento del confine.

Il compenso per l'accertamento del confine di bene marittimo è entrata del Preventivo della Regione istriana.

2 Il presente Piano entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 342-01/09-01/07

N. di protocollo: 2163/1-01/8-09-2

Pola, 24 febbraio 2009

REGIONE ISTRIANA
GIUNTA
Presidente
f-to Ivan Jakovčić

6

Ai sensi dell'articolo 74 della Legge sul bene marittimo e porti marittimi ("Gazzetta popolare" 158/03, 100/04 e 141/06) e degli articoli 59 e 77 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 - secondo testo emendato e 14/06), la Giunta della Regione istriana nella seduta tenutasi il 24 febbraio 2009, ha emanato la

DELIBERA sulle aggiunte alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Parenzo

I

Alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Parenzo ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 7/97) al punto I commi 1 e 2, vengono aggiunti i porti nuovi "Červar porat e Vrh Lima".

II

L'Autorità portuale di Parenzo inizierà il procedimento di accertamento del confine di territorio portuale di porti di cui al punto I di presente Delibera, entro 3 mesi dall'entrata in vigore di presente Delibera, conformemente al Regolamento sull'accertamento dei confini di bene marittimo ("Gazzetta popolare" n. 8/04 e 82/05).

III

La presente Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 342-01/09-01/04

N. di protocollo: 2163/1-01/8-09-2

Pola, 24 febbraio 2009

REGIONE ISTRIANA
GIUNTA
Presidente
f-to Ivan Jakovčić

7

Ai sensi dell'articolo 74 della Legge sul bene marittimo e porti marittimi ("Gazzetta popolare" 158/03, 100/04 e 141/06) e degli articoli 59 e 77 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 - secondo testo emendato e 14/06), la Giunta della Regione istriana nella seduta tenutasi il 24 febbraio 2009, ha emanato la

DELIBERA sulle aggiunte alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Pola

I

Alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Pola ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 8/97, 1/99, 3/99 e 11/04) al punto I commi 1 e 2, vengono aggiunti i nuovi porti "Valbandon e Ribarska koliba – Pula".

II

Al punto V comma 1 dopo le parole "Il territorio portuale del porto di Pola comprende il molo principale all'entrata del porto polese", viene introdotta la virgola e vengono aggiunte le parole "di superficie di 8957 m² (p.c. 6072 c.c. di Pola) con la costa marittima appartenente di superficie di 10334 m² (p.c. 6071 c.c. di Pola).

III

L'Autorità portuale di Pola inizierà il procedimento di accertamento del confine di territorio portuale di porti di cui al punto I di presente Delibera, entro 3 mesi dall'entrata in vigore di presente Delibera, conformemente al Regolamento sull'accertamento dei confini di bene marittimo ("Gazzetta popolare" n. 8/04 e 82/05).

IV

La presente Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 342-01/09-01/03
N. di protocollo: 2163/1-01/8-09-2
Pola, 24 febbraio 2009

REGIONE ISTRIANA
GIUNTA
Presidente
f-to Ivan Jakovčić

8

Ai sensi dell'articolo 74 della Legge sul bene marittimo e porti marittimi ("Gazzetta popolare" 158/03, 100/04 e 141/06) e degli articoli 59 e 77 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 - secondo testo emendato e 14/06), la Giunta della Regione istriana nella seduta tenutasi il 24 febbraio 2009, ha emanato la

DELIBERA sulle aggiunte alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Rabac

I

Alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Rabac ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 8/97 e 5/98) al punto I commi 1 e 2, viene aggiunto il nuovo porto "Brestova".

II

L'Autorità portuale di Rabac inizierà il procedimento di accertamento del confine di territorio portuale di porti di cui al punto I di presente Delibera, entro 3 mesi dall'entrata in vigore di presente Delibera, conformemente al Regolamento sull'accertamento dei confini di bene marittimo ("Gazzetta popolare" n. 8/04 e 82/05).

III

La presente Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 342-01/09-01/06
N. di protocollo: 2163/1-01/8-09-2

Pola, 24 febbraio 2009

REGIONE ISTRIANA
GIUNTA
Presidente
f-to Ivan Jakovčić

9

Ai sensi dell'articolo 74 della Legge sul bene marittimo e porti marittimi ("Gazzetta popolare" 158/03, 100/04 e 141/06) e degli articoli 59 e 77 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 9/06 - secondo testo emendato e 14/06), la Giunta della Regione istriana nella seduta tenutasi il 24 febbraio 2009, ha emanato la

DELIBERA sulle aggiunte alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Umago-Cittanova

I

Alla Delibera sulla fondazione dell'Autorità portuale di Umago-Cittanova ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" n. 7/97, 1/99 e 3/99) al punto I commi 1 e 2, vengono aggiunti i nuovi porti "Antenal, Kanegra, Alberi, Bašanija-Gamboc, Katoro e Stella Maris-Mandrač".

II

L'Autorità portuale di Umago-Cittanova inizierà il procedimento di accertamento del confine di territorio portuale di porti di cui al punto I di presente Delibera, entro 3 mesi dall'entrata in vigore di presente Delibera, conformemente al Regolamento sull'accertamento dei confini di bene marittimo ("Gazzetta popolare" n. 8/04 e 82/05).

III

La presente Delibera entra in vigore il giorno dell'emanazione e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 342-01/09-01/05
N. di protocollo: 2163/1-01/8-09-2
Pola, 24 febbraio 2009

REGIONE ISTRIANA
GIUNTA
Presidente
f-to Ivan Jakovčić